Anno · Mercoledì 22 Agosto 1928 - Anno VI

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — i manoscritti non si restituiscono

Nuove ricerche dei naufraghi nell'Artide

Il "Braganza" alla Terra di Gills

Le esplorazioni della banchisa

ROMA, 21.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale). — La R. Nave « Città di Milano » radiotelegrafa che il « Braganza » con a bordo i due apparecchi « M. 18 » ha lasciato il mattino del 19 l'isola di Martens proseguendo verso levante. Alle ore 24 si trovava a circa 10 miglia al nord dell'isola di Carlo XII e alle 8 del giorno 20 era in 80, 43' di latitudine nord e 27, 34' di longitudine est Greenwick. Proseguendo il cammino giungeva alle 14 dello stesso giorno in latitudine 80, 28' nord e longitudine 31, 22' est Greenwick cioè a circa 25 miglia a nord-est dell'isola Grande ed in vista della Terra di Gills. Appena possibile saranno esplorate con gli aerei la terra di Gills, l'isola Grande e la banchisa.

Un olandese sperduto

OSLO, 21.

Il « Michaels Sars », ha effettuato negli scorsi giorni varie ricerche a sud-ovest dell'isola della Speranza e delle capanne sulla isola stessa senza trovare tracce del « Latham 47 ». La nave continuerà le ricerche in direzione nord-est.

Durante l'esplorazioni nell'isola della Speranza è stata rinvenuta una lettera datata agosto 1928 dell'olandese Van Hoggendorf Questi dice di essere sbarcato per errore nell'isola della Speranza invece che a sud dello Spitzbergen e di trovarsi senza armi nè viveri. Nonostante le accurate ricerche effettuate non è stato ritrovato l'olandese. Si ritiene che egli sia imbarcato sopra una nave di passaggio.

Vane ricerche del "Latham"

La baleniera « Heimland » noleggiata dal Governo francese per effettuare le ricerche del « Latham 47 » ha tentato in questi giorni di raggiungere la Terra di Carlo XII., ma è stata arrestata nella sua marcia da spessi strati di ghiaccio incontrati a 80, 03' di latitudine e 24, 4' di longitudine est. Si ritiene impossibile di poter raggiungere la Terra di Carlo XII. sulla rotta tentata dalla baleniera. La baleniera, effettuerà intanto ricerche nell'interno del grande fiord.

SALVO!

OSLO, 21 notte

L'ammiragliato comunica che l'olandese Van Hoggendorf, di cui si era rinvenuta una lettera nell'isola della Speranza è stato salvato da una baleniera norvegese.

Il nuovo francobollo da L. 0,50

ROMA, 21.

Il nuovo francobollo ordinario da centesimi 50 ha le dimensioni di mm. 22 in altezza e 18 in larghezza, ed è stato stampato in tipografia, su carta filigranata nel colore violetto puro. Esso è costituito:

A) da una cornice recante in alto la leggenda « Poste Italiane » in calce quella « Cinquanta centesimi » e dai lati due fascette verticali formate da piccole perline;

B) da una vignetta che rappresenta su fondo tratteggio l'effige del Sovrano, a capo scoperto, col Collare della SS. Annunziata e decorazioni, vista di tre quarti e con lo sguardo rivolto a sinistra, rispetto al riguardante.

Binda e Girardengo sospesi per sei mesi da ogni attività sportiva

MILANO, 21.

L'Unione Velocipedistica Italiana comunica:

La presidenza della U. V. I., raccolti gli elementi necessari per un sereno giudizio sulla condotta tenuta dai corridori professionisti Binda e Girardengo in occasione del campionato mondiale su strada, ha deciso di sospenderli, con decorrenza odierna, per sei mesi da ogni attività sportiva, sia in Italia che all'estero, per non aver difeso con fede e volontà il prestigio dello sport ciclistico italiano impegnato nella più importante competizione mondiale.

A FUNCHAL KA MADERA sono giunte ieri le regie navi « Pisa » e « Ferruccio » con a bordo gli allievi della Regia Accademia Navale.

Le innovazioni dell'on. Mosconi

al conto del Tesoro

ROMA, 21.

Per ordine del Capo del Governo, il Ministro delle Finanze on. Mosconi ha condotto uno studio esauriente sul conto del Tesoro allo scopo di renderlo più chiaro, più facilmente comprensibile e più completo. Il punto esenziale della riforma apportata in quel documento che è fondamentale per seguire le vicende del Tesoro, concerne il fondo di cassa. Il fondo di cassa, quale è indicato nel modello di conto predisposto comprende esclusivamente il contante immediatamente spendibile raccolto nelle casse della tesoreria centrale, nella Regia Tesoreria provinciale della zecca e dei corrispondenti esteri del tesoro. I documenti che prima concorrevano a formare il cosidetto fondo di cassa, come i certificati doganali, i biglietti logori in attesa di verifica e successivo cambio, gli ordinativi per sovvenzioni alla posta per pagamenti fuori dei capoluoghi ecc.; sono stati trasferiti in apposite voci di credito di tesoreria. A proposito degli ordinativi per sovvenzioni alla posta si è riconosciuto di doverli indicare tutti: cioè non soltanto quelli che prima erano chiamati a far parte del fondo erariale di cassa ma anche quelli riguardanti pagamenti sulle aperture di credito e sugli speciali versamenti a favore di amministrazioni statali comunemente compresi sotto il nome di contabilità speciale. L'ammontare di queste contabilità che costituiscono veri debiti del tesoro è stato iscritto fra i debiti di tesoreria come è stato fatto per i depositi provvisori per conti di terzi.

Altra innovazione consiste nella classificazione dei debiti e crediti di tesoreria. Il Ministro delle Finanze ha sottoposto a rigoroso esame la natura delle varie partite incluse fra i debiti senza esitare a trasferire nella categoria del debito fluttuante quelle che ne hanno realmente i caratteri anche se questa opera di necessaria chiarezza il debito fluttuante al 30 giugno ha segnato un aumento di circa mezzo miliardo.

Nel quadro dei crediti, eccettuandosi una distinzione che già erasi fatta apparire nel conto di luglio, viene nettamente distinta in due voci l'attività del contabile del portafoglio mentre sono comprese in un capitolo dei pagamenti da regolare le somme fornite dal contabile alle varie amministrazioni statali per pagamento di bilancio all'estero e istituita una nuova voce — crediti per operazioni di tesoreria — la quale è destinata a tenere in evidenza l'azione del contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di tesoreria rendendone così pronto e agevole per l'opinione pubblica il controllo. Infine, sempre per raggiungere il massimo della chiarezza, i conti correnti anzichè indicare al passivo l'intero credito a favore delle varie amministrazioni ed all'attivo l'ammontare spesso ingente dei pagamenti eseguiti per conto di esse che intanto restano nelle scritture in quanto non sono compiute tutte le operazioni interne che ne concernono la revisione, sono d'ora innanzi riportati con sano criterio bancario con i soli saldi, ciò che permetterà anche i non tecnici la normale conoscenza dei conti e dei loro risultati finali.

La buona situazione dei bilanci

Premessi questi chiarimenti sui criteri informativi del conto si rileva che la situazione dei bilanci al 31 luglio 1928 chiude con un avanzo effettivo di milioni 14 risultante dalla differenza fra accertamenti di entrate per milioni 1.462 ed impegni di spese per milioni 1.449. Il fondo di cassa in contante cioè liquido e spendibile ammonta a 452 milioni; cifra notevole in quanto si riferisce alla fine di un mese oberato dal pagamento semestrale degli interessi sul debito pubblico. Il totale dei debiti pubblici interni risulta di 86.382 milioni con una dminuzione nel mese di luglio di 64 milioni sulla situazione del mese precedente.

La circolazione bancaria ammonta a 17,394 milioni con un lieve aumento sul mese precedente di milioni 71, aumento dovuto a necessità stagionali. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 41 milioni.

Il vibrante saluto di S. E. Turati

ai Goliardi reduci da Parigi

Entusiastiche accoglienze

ROMA, 21.

Salutati da una calorosa entusiastica dimostrazione della folla sportiva romana accorsa alla stazione dietro invito della Federazione Fascista dell'Urbe sono giunti stasera i goliardi italiani reduci vittoriosi dai cimenti delle Olimpiadi universitarie mondiali di Parigi.

Già prima che il treno giungesse, numerosissima folla si addensava nella piazza della stazione lato d'arrivo ove erano stati predisposti cordoni di Carabinieri. Nello stesso piazzale si sono poi andati ammassando tutti i gruppi rionali fascisti coi gagliardetti, le sezioni del dopolavoro sportivo, il gruppo universitario fascista, le sezioni dell'Ente provinciale sportivo con gagliardetti ed altre società ed enti sportivi.

Ad attendere i goliardi erano l'on. Starace, l'on. Arpinati, il comm. Guglielmotti, ed altre autorità e personalità. Alle 19.14 è giunto il treno dal quale sono discesi i goliardi accolti dalle autorità e da fervide acclamazioni del pubblico che si assiepava sotto la tettoia. Nella saletta dei Ministri i goliardi hanno ricevuto vari omaggi floreali. Non appena usciti fuori dalla stazione vibranti acclamazioni si sono levate dal pubblico all'indirizzo dei giovani atleti che nella importante competizione mondiale hanno tenuto alto il prestigio sportivo dell'Italia Le varie bande dei rioni erano situate in diversi punti del piazzale hanno intuonato « Giovinezza », mentre l'entusiasmo della folla cresceva e prorompeva in acclamazioni calorosissime. Subito dopo si è formato un corteo grandissimo in testa al quale marciava un plotone di Carabinieri seguito dalla banda del gruppo fascista Guglielmotti. Venivano quindi gli atleti che durante tutto il percorso del corteo sono stati fatti segno a vivissime dimostrazioni di entusiasmo da parte della folla che assisteva al passaggio dai marciapiedi e dalle finestre. Una vera ondata di entusiasmo si è avuta in via Nazionale dove più numerosa era la folla e dove gli atleti sono stati presi a spalla e sono stati portati in trionfo fino a Piazza Colonna tra un crescendo di applausi e di acclamazioni

La parola dell'alto gerarca

S. E. Turati, dal terrazzo del Circolo della Stampa, ha pronunciato il seguente discorso:

« Goliardi vittoriosi! Roma, cuore e cervello della latinità, Roma, cuore e cervello dell'Italia Fascista, vi è venuta questa sera incontro col suo ardore e colla sua passione non solo per dire « bravo » a voi, che avete vinto, tra i goliardi di tutto il mondo la competizione olimpionica, ma anche per premiare le vostre squisite virtù non tanto di corridori o di saltatori, quanto di boxeurs in terra di Francia (acclamazioni entusiastiche e prolungate).

« Questo sport non era stato compreso nel programma delle olimpiadi universitarie, ma la circostanza, l'incomprensione, la poca educazione civile da parte del pubblico che assisteva alle vostre competizioni, vi ha immediatamente trasformati e portati a combattere questa bella battaglia non più sportiva ma politica (applausi scroscianti).

« Camerati Goliardi! Noi vi vogliamo bene, perchè rappresentate in mezzo alla gioventù d'Italia, alla nuova generazione, la parte eletta e la parte scelta, ma vi amiamo perchè siete l'espressione viva e migliore di questo nostro spirito, di questa nostra passione. Se foste solamente uomini dello studio e dell'Ateneo, piegati sui libri troppe volte troppo alti per essere belli e per essere vivi, se foste solo creature di studio educate ad affrontare la vita e la dura battaglia quotidiana per la conquista di un posto, noi vi considereremmo sì i figli d'Italia, non vi ameremmo. Vi amiamo poichè siete andati lietamente, allegramente, col vostro bel Fascio Littorio ricamato sul petto per affermare che l'Italia di oggi è questa coi pugni e col cuore fermo (acclamazioni vivissime).

« La parola d'ordine che vi ho dato alla partenza era questa: « Non provocare nessuno, fare finta qualche volta di non sentire; ma se vi pestavano sui piedi, pestare sodo »; e poichè invece di pestarvi sui piedi, taluno, bastardo o idiota, ha voluto pestare quel qualche cosa che è sacro entro il cuore di ognuno di voi; poichè taluno ha voluto insultare ed offendere questa magnifica fiamma di fede e di volontà, di giustizia e di diritto, giustizia per noi, ma anche per gli altri, dovere per noi, ma anche per gli altri, bene avete fatto ad insorgere, ad affrontare la canea urlante e a sgombrare il campo dalla tribù comunista a colpi di santissimi cazzotti (applausi vivissimi e grida di Viva il Duce).

« Camerati Goliardi! Fascisti romani! Cittadini! Ogni episodio vale nel suo stretto cerchio dell'azione contingente, ma ogni episodio vale anche a significazione di stati d'animo e di potenza di spirito. Un anno fa Roma, che è veramente maestra di civiltà, di forza e di cortesia, accolse fra le sue mura e decretò il plauso e il trionfo e circondò di ogni festa i goliardi che rappresentavano i diversi Stati d'Europa senza chiedere se dentro la loro tasca era una tessera democratica, massonica o socialista, perchè al di sopra della sua concezione politica, Roma che ha visto nascere e tramontare tutte le civiltà, Roma è veramente eterna e per questo è grande; Roma che può sorridere dei falsi eroi e dei pigmei stolti, salutò coi suoi fiori e i suoi sorrisi questa giovinezza che combatteva una bella battaglia sportiva, di bellezza, di forza e di speranza.

« Camerati! Tutto questo ha un bilancio conclusivo che è tutto a nostro vantaggio, un gesto di fiducia, di volontà, di forza fa una serena coscienza del nostro buon diritto, una incomprensione da parte di altri. Segniamo al nostro bilancio questa ora di fede e di volontà: facciamo che il nostro grido di Viva l'Italia e di Viva il Duce salga alto nel cielo di Roma, sicchè lo possa accogliere vibrante l'animo di Colui che ci ha dato questa febbre di volere e questo ardore di potenza. Ritorniamo alla cattica e alla preparazione quotidiana, segnando nel cuore questa data e questa ora. Ritorniamo serrati nei ranghi e ripetiamo il grido di volontà e di fede che no nmuta: Viva il Duce! Viva il Fascismo! ».

Una acclamazione entusiastica e vibrante accoglie le ultime parole di S. E. Turati e la manifestazione di devozione e omaggio al Duce e al Fascismo continua per vari minuti anche dopo che S. E. Turati, salutata la folla romanamente, si ritira dalla terrazza.

La sorte dei transvolatori americani

tuttora avvolta dal mistero

NEW YORK, 21.

Hassel e Cramer, i due aviatori americani partiti l'altro ieri da Rockford, nell'Illinois, con il proposito di aprire una nuova rotta aerea tra l'America e l'Europa — la cosidetta rotta settentrionale per la Groenlandia e l'Islanda — si sono sperduti nel corso della loro seconda tappa.

Il cutter guardacoste « Marion », incaricato di far ricerche, telegrafa di aver già iniziato sistematiche esplorazioni sull'Oceano, tra il Labrador e la Groenlandia, seguendo la rotta che presumibilmente corrisponde a quella del « Greater Rockford ».

Il comandante del cutter informa che durante tutta la giornata di domenica dominavano forti venti di nord-ovest, ed esprime il parere che ben poca probabilità di salvarsi avevano gli aviatori se erano stati costretti a scendere sulle acque agitatissime dell'Atlantico.

L'ultima segnalazione avuta dagli aviatori fu quella delle 3 ant. di domenica. Hassel informava di trovarsi a 75 miglia al largo delle coste del Labrador, a circa 400 miglia dalla Groenlandia dove intendeva fare una sosta. La ormai prolungata mancanza di notizie lascia supporre che il raid sia finito tragicamente. Gli esperti ritengono che se gli aviatori furono costretti a discendere per qualche guasto sulle coste deserte del Labrador o della Groenlandia, difficilmente potranno resistere alle intemperie e alla temperatura rigidissima e probabilmente, per mancanza di viveri, morirebbero di fame prima di essere rintracciati. Nel caso di una discesa sull'Oceano, le probabilità di salvezza sarebbero ancora minori.

L'ultima segnalazione

Gli ultimi messaggi dal monoplano furono raccolti alle 3 ant. di domenica. Essi consistevano nella lettera R, ripetuta più volte; e pare che la segnalazione indicasse che l'apparecchio navigava in quel momento ad un centinaio di chilometri da Capo Chidley, nel Labrador. Il laconismo era spiegato dalla circostanza che l'apparato Marconi a bordo del monoplano era di piccole dimensioni. Il curioso è che le condizioni atmosferiche attraverso la intera regione in parola risultano singolarmente ottime. Il tempo non poteva essere più propizio all'apertura dell'interessante tentativo. Si congettura quindi che i due aviatori hanno avuto un sinistro, e questo non può risalire se non ad una « panne » al motore o a difetti strutturali del velivolo. Tutte le stazioni radiotelegrafiche governative attraverso la Baia di Hudson, lungo la costa atlantica, sono state poste sul preavviso, ma le loro ansiose chiamate non ottengono risposta. Non risulta fino a stasera che anima viva abbia avvistato il monoplano o trasudito il ronzio della sua elica. Taluno pensa che la totale mancanza di notizie non significa necessariamente che Hassel e Cramer siano periti. Qualora essi fossero stati costretti a prendere terra, sia tra le selve della provincia di Quebec o tra le rocce della costa groenlandese, non potrebbero risarsi vivi se non fra un certo tempo, dato pure che siano rimasti incolumi e che la fortuna li assista indirizzandoli verso qualcuno dei rarissimi abitanti di quella regione.

I 4 bambini di Hassel

Vari telegrammi da New York riferiscono però che la stampa americana nutre alquanto pessimismo sulla sorte dei due connazionali. Uno di essi, Bert Hassel, abbracciava all'aerodromo di Rockford, alla vigilia di partire, la sua giovane sposa ed i suoi quattro bambini. Cramer, al contrario, è celibe. Buona parte della popolazione di Rockford la notte scorsa vegliò in attesa di notizie, ma fu delusa. I finanziatori locali del volo, che provvidero circa 25.000 dollari, si rifiutano tuttora di pensare ad un disastro. Nondimeno, sta di fatto che Hassel era stato esortato da parecchi esperti a rinunciare al tentativo. Egli partì forse a cuor leggero, contando sopratutto sulla sua esperienza aviatoria e affidandosi alla fortuna per tutto il resto. Egli faceva il pilota da una decina di anni.

Imponenti onoranze alla Salma dell'eroico asso Baracchini

ROMA, 21.

Stamane alle 9, partendo dalla sede del Gruppo fascista Salario al Corso d'Italia, hanno avuto luogo i funerali dell'asso di guerra e medaglia d'oro capitano Flavio Torello Baracchini. Sono intervenuti alla cerimonia il Prefetto che rappresenta S. E. il Capo del Governo, l'on. Starace e l'on. Ricci, il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe, il comm. Mazzolani, il generale Giovagnoli, il generale Traditi, le rappresentanze dei Ministeri dell'Aeronautica, della Guerra, della Marina e numerosi ufficiali di tutte le armi.

Del gruppo medaglie d'oro erano presenti il Segretario consigliere capitano Carolei anche in rappresentanza del Presidente S. E. Ciano, il consigliere avv. Amilcare Rossi, l'alfiere prof. Fantini e molti altri decorati.

Erano pure largamente rappresentate le varie associazioni combattentistiche con bandiere, la Federazione Fascista dell'Urbe col labaro, i gagliardetti dei diversi gruppi, la Federazione provinciale Combattenti di Massa Carrara e la Sezione Combattenti di Villafranca. Venivano poi in alta uniforme i reparti militari fra cui una rappresentanza dell'Aeronautica con bandiera e musica.

La bara, trasportata a braccia dai fascisti del Gruppo Salario, è stata deposta sopra un affusto di cannone e ricoperta col tricolore.

Reggevano i cordoni quattro ufficiali in rappresentanza dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia; facevano scorta d'onore le medaglie d'oro. Sull'affusto due fascisti portavano la corona inviata da S. E. il Capo del Governo; seguivano quindi i fratelli dell'Estinto e i componenti la famiglia della vedova.

Veniva poi il gruppo delle autorità e degli ufficiali e infine su vari carri numerosissime corone inviate da Enti pubblici e associazioni e privati.

Il corteo, fra due ali di popolo che salutava romanamente al passaggio del feretro si è diretto nella piazza dell'Esedra. Quivi mentre le truppe si schieravano di fronte alla basilica di Santa Maria degli Angeli e le bandiere i labari e i gagliardetti si inchinavano in segno di saluto la bara è stata trasportata nell'interno della basilica e deposta su di un tumulo basso circondato da una bàluarda coperta di drappo nero. Intorno al tumulo si sono schierati in quadrato il gruppo degli ufficiali colla bandiera dell'Aeronautica e le rapprenentanze dei vari gruppi della Federazione dell'Urbe col labaro della Federazione stessa e i gagliardetti rionali. E' stata celebrata una messa cantata e infine fra la generale commozione è stata impartita la benedizione alla salma.

Terminata la cerimonia il corteo si è ricomposto procedendo per piazza dei Cinquecento e via Marsala.

Poco dopo l'inizio di via Marsala un trombettiere ha squillato l'attenti e lo on. Renato Ricci ha chiamato a gran voce il glorioso camerata e tutti gli astanti hanno risposto col rito fascista. Il corteo si è quindi sciolto e il feretro è stato trasportato al Verano.

Il trionfo di Venizelos

ATENE, 21.

I giornali rilevano che le elezioni generali legislative di domenica hanno costituito la maggior vittoria politica conosciuta dalla fondazione del nuovo Stato greco. La nuova Camera presenterà il record di una maggioranza governativa e sarà costituita dal novanta per cento degli eletti.

Il trionfo di Venizelos — dice la stampa — si spiega col desiderio della popolazione di stabilire un forte Governo parlamentare il quale assicuri la tranquillità politica e lo sviluppo produttivo del paese.

L'insuccesso del partito monarchico è attribuito sopratutto all'irritazione provocata dall'azione e dalla politica personale del generale Metaxas che ha sollevato indignazione sopratutto durante i negoziati per le convenzioni relative alle strade. Il partito di Metaxas è annientato. Metaxas ha pubblicato nei giornali una dichiarazione nella quale dice di ritirarsi definitivamente dalla vita politica.

La morte dell'on. Vincenzo Riccio

ROMA, 21.

Ieri nel pomeriggio è morto l'ex Ministro on. Vincenzo Riccio.

L'on. Vincenzo Riccio era nato a Napoli nel 1858 e fu eletto per la prima volta deputato nel 1899. Fu sottosegretario agli Interni nel secondo Gabinetto Sonnino e ministro nel Gabinetto Salandra, che dichiarò la guerra alla quale, il defunto, diede in olocausto la giovinezza di un suo figlio.

L'ulivo di Kellogg

PARIGI, 21.

Il segretario di Stato, Kellogg, al suo arrivo a Le Havre sarà ricevuto e salutato dal borgomastro della città. Questi gli consegnerà poi in forma solenne una preziosa penna stilografica, dono della città di Le Havre, perchè con essa firmi il patto che porta il suo nome. La penna è finemente lavorata e cesellata e porta lo stemma della città, incorniciato da un ramo d'ulivo, inoltre le stelle della bandiera americana. Un nastro reca la dedica della città di Le Havre e dice: « Al grande artefice della pace, S. E. Kellogg, la città di Le Havre, agosto 1928 ». L'astuccio porta la iscrizione. « Si vis pacem, para pacem »

Il borgomastro di Le Havre nel suo discorso di saluto al segretario di Stato esprimerà l'augurio che questa penna serva anche ai rappresentanti delle altre potenze per apporvi la loro firma

L'incrociatore « Detroit », nave ammiraglia della divisione americana che sta facendo una crociera in Europa è giunto a Le Havre da Cherbourg. Il segretario americano Kellogg si imbarcherà il 28 corrente su questo incrociatore che lo recherà a Plymouth donde ripartirà per l'America.

Il parere di Benes

PARIGI, 21.

L'« Intransigeant » pubblica un'intervista che il suo inviato speciale a Praga ha avuto col signor Benes, ministro degli Esteri di Cecoslovacchia.

Questi, parlando del patto Kellogg, ha annunciato che partirà mercoledì per Parigi per firmare in nome del suo Paese il patto multilaterale contro la guerra, soggiungendo che è questo un avvenimento di cui non bisogna disprezzare ma neanche esaltare troppo l'importanza. Certamente non si può far nascere la pace con un colpo di abcchetta magica, non si può fissarla definitivamente con una semplice firma. Non bisogna perdere di vista che da 10 anni si fa la guerra alla guerra. Il patto multilaterale è una tappa di più nella via che si percorre. Per un piccolo paese come la Cecoslovacchia, impegni come questo hanno grande valore. La Germania è sua vicina, la Francia sua alleata. Quando questi due Stati si impegnano a non farsi la guerra, ciò ha molta importanza per essa.

Benes ha detto di avere insistito moltissimo affinchè la Cecoslovacchia partecipasse al Patto.

Parlando dell'Anschluss, il Ministro ha detto che questa è una cantilena che tornerà sul tappeto di tempo in tempo, ma l'annessione dell'Austria alla Germania non si realizzerà. Il Reich stesso un giorno lascerà comprendere che non la desidera e ciò fra le altre ragioni, perchè i pericoli di questa annessione sono troppo grandi.

In quanto alla campagna per la revisione del trattato del Trianon, egli ha rilevato che intorno a ciò è stata fatta una pubblicità troppo larga; essa doveva fallire ed è fallita.

Il passo anglo-francese per la questione macedone

LONDRA, 21.

Il « Times » nel suo editoriale riconosce che il passo anglo-francese circa la questione macedone ha prodotto in Bulgaria complicazioni politiche. Attribuisce al Ministro degli esteri Buroff il proposito di dimettersi, ma sostiene che agendo in tal modo Buroff non riuscirà ad indurre il Presidente del Consiglio Liapceff a mettere fine alle discordie fra i membri del Governo. In complesso il giornale giustifica il passo franco-inglese dicendolo ispirato al proposito di eliminare le cause del continuo attrito fra la Bulgaria e la Jugoslavia.

Tale attrito, dice il « Times », preoccupa le potenze che conclusero trattati di pace perchè le discordie balcaniche hanno lontane ripercussioni specialmente per quanto riguarda la Jugoslavia per le non risolte divergenze con l'Italia. Secondo il « Times » l'assassinio del generale Protogueroff rivelò l'esistenze di serie divergenze fra i capi della organizzazione rivoluzionaria, divergenze di cui la Francia e la Inghilterra ritennero si potesse approfittare per promuovere a Sofia un'azione vigorosa contro il triunvirato macedone. Il giornale conclude con un significativo accenno al prestito alla Bulgaria dicendo che la sorte del prestito stesso potrà dipendere dalle ricerche dell'agitazione macedone.

Un trattato di conciliazione italo-finlandese

HELSINGFORS, 21.

Stamane il Ministro degli Esteri signor Procopè e il ministro d'Italia conte Pegliano hanno firmato un trattato di conciliazione e arbitrato fra la Finlandia e l'Italia. I negoziati furono condotti in Helsingfors: lo scambio delle ratifiche avverrà in Roma. Il trattato, che si compone di 21 lunghi articoli, determina le norme secondo i quali in caso di controversia fra i due Stati si possono abbandonare le trattative diplomatiche e seguire le procedure sia della conciliazione sia dell'arbitrato, regola le procedure stesse e precisa il valore e le sanzioni sia delle conclusioni di conciliazioni sia delle sentenze arbitrali

Calamità in Cina

PECHINO, 21.

Secondo informazioni di fonte giapponese gli abitanti di 64 villaggi di un distretto a 20 miglia da Tung Liao, nella Manciuria, sono tutti morti d'una pestilenza che ha carattere polmonare. Alcuni casi si sono avuti anche nei villaggi vicini, e si teme l'epidemia dilaghi.

Nello Sciantung, a sud-ovest di Yeihsien, inondazioni hanno prodotto la morte per annegamento di 1800 persone e 32 mila case sono state andate distrutte.

Nella regione a sud del fiume Siangsu, in una zona di 7500 chilometri quadrati, i raccolti sono stati completamente distrutti dalle cavallette.

Una voce falsa

ATENE, 21.

L'Agenzia di Atene dichiara prive di fondamento le voci riprodotte da alcuni giornali esteri secondo le quali Cafandaris sarebbe stato assassinato. Le voci sono probabilmente da attribuirsi a un incidente insignificante occorso domenica scorsa a Cafandaris il quale mentre visitava un quartiere di profughi fu insultato da un gruppo di elettori.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 agosto 1928)

Affari approvati

Lauco: Indennità alla guardia campestre dimissionaria — Mortegliano: Contrattazione prestito per esecuzione lavori ampliamento edifici scolastici — Rivolto: Compenso applicato per lavori straordinari — Forni Avoltri: Concessione sussidio all'Asilo Collina — Travesio: Acquisto esemplare campana caduti — Muzzana: Concorso spesa ricovero orfani Zaramella — Codroipo: Rinnovo prestiti cambiari cessato Comune Rivolto — Cordovado: Buona uscita al Segretario Bazzana — Prata: Compenso agente dazio per raccolta denunce tasse comunali — Dignano: Compenso allo stradino licenziato — Marano: Acquisto macchina da scrivere — Ravascletto: Assicurazione integrativa dipendenti comunali — Pravisdomini: Esonero al personale del rimborso somme percepito in più a titolo assegno ad personam — Porcia: Compenso a impiegati per riordinamento archivio — Prepotto: Sussidio alla Congregazione di Carità — Buttrio: Spesa arredamento Asilo Infantile — Campoformido: Formazione Comitato amministrazione beni della frazione di Bressa — Forni di Sopra: Regolamento organico — San Daniele: Contributo collettoria postale per Villanova e Aonedo — Tarcento: Nuovo organico — Muscoli e Aiello: Bilancio 1918 — San Vito di Fagagna: Inversione mutuo concesso per esecuzione opre pubbliche a favore costruzione edificio scolastico Silvella — Rive d'Arcano: Corresponsione interessi all'Esattore per deficenze cassa — Pinzano: Contrattazione mutuo per unificazione e decurtazione passività — Pravisdomini: Contributo a scuola disegno di Barco — Paluzza: Lavori riatto argine But e Pontaiba; svincolo cauzione — Forni Avoltri: Colazione per festeggiamento venticinquesimo anno sacerdozio don Molinaro — Travesio: Contributo a sottoscrizione velivolo Friuli — Cassacco: Acquisto diploma pro erigendo Istituto figli aeronautici — Codroipo: Contributo a Sezione O. N. B. di Camino — Venzone: Regolamento di polizia urbana — Aviano: Concorso offerta medaglia d'oro insegnanti benemerite — Palmanova: Affittanza novennale dongioni ex fortezza — Enemonzo: Congregazione di Carità: autorizzazione a stare in giudizio — Fagagna: Alienazione relitti stradali — Rigolato: Assegno insegnanti che hanno frequentato il corso coordinamento istruzione professionale — Comeglians: Spesa acquisto grano da distribuire per semina a danneggiati grandine — Artogna: Congregazione di Carità: affranco canone enfiteutico Pascolo Lucia — Cividale: Sistemazione patrimonio rustico Ospedale civile.

Affari vari

Premariacco: Pianta organica personale (rinvia) — Coseano: Ricorso Peressi contro tassa famiglia (accoglie) — Faedis: Ricorso Lazzaro contro tassa famiglia (respinge) — Vito d'Asio: Bilancio 1928 (rimette al Ministero) — Prata: Pagamento interessi su anticipazioni di cassa (rinvia) — Palmanova: Contributo a Sezione Balilla e Avanguardisti (rinvia) — Manzano: Contratto fornitura energia elettrica (rinvia) — Forni Avoltri: Variazione regolamento manutenzione acquedotto (rinvia) — Morsano: Buona uscita alla guardia (rinvia) — Amministrazione Provinciale: Compenso lavoro prestato interesse Brefotrofio dai funzionari dell'Amministrazione Provinciale (rinvia) — Spilimbergo: Congregazione di Carità: autorizzazione a stare in giudizio (rinvia) — Tolmezzo: Transazione con signori Florida per abusiva occupazione fondo comunale.

Da PORDENONE

Il Moto Club a Grado

(21). — Una giornata splendida ed un mare incantevole, un tripudio di luce, di gioventù, di forza hanno dato a questa manifestazione sportiva una caratteristica particolare favorendone altresì un successo lusinghiero.

La gita trovò riuniti in un unico vincolo di fede e cameratismo sportivo i più esperti motociclisti del circondario i quali diedero prova di elevato senso sportivo, velocità e regolarità di marcia perfetta.

Dopo la partenza da Pordenone alla alba, comincia la rombante marcia dei motori, e per Palmanova, Cervignano, Aquileia, dove in gruppo vennero visitati gli Scavi e la celebre Basilica, si giunge, per tempo, alla ridente Grado.

L'esultanza degli animi e le forze della giovinezza non trovarono difficoltà ad espandersi ed in breve, Grado tutta riceveva col più lieto sorriso di cordialità la rumorosa, simpatica schiera dei gitanti pordenonesi.

La visita alla spiaggia, il pranzo, il bagno furono altrettante occasioni ai gitanti per esplodere la loro gioia mentre giungeva, troppo presto, l'ora del ritorno, che fu dovuta rispettare, in omaggio al programma, malgrado le forti... tentazioni sopravvenute nel frattempo.

Nel ritorno vennero divorati in una unica tappa i 100 Km. circa del percorso e sulla sera Pordenone accoglieva con ammirazione i suoi sportivi.

Questa manifestazione ha lasciato nel cuore di ognuno un ricordo indimenticabile ed ha suscitato il più vivo compiacimento in chi ne fu partecipe oltrechè generali commenti di plauso per la opera dei dirigeni, gli uomini e le macchine.

IL RINVIO
della gita del C. A. I.

La direzione della locale Sezione del C. A. I. comunica che la carovana che avrebbe dovuto aver luogo domenica 26 corrente al Rifugio Pellarini nella Val Calda per inaugurare il gagliardetto, è stata rimandata a domenica 2 settembre con lo stesso programma.

PER IL GIUOCO DEL CALCIO

La Presidenza dell'Unione Sportiva Pordenonese invita gli appassionati del giuoco del calcio e coloro che desiderano iscriversi come giuocatori, a voler partecipare alla riunione che avrà luogo giovedì 23 corrente alle ore 21, al bar Figini per addivenire alla costituzione della Sezione Calcio.

GIRARDENGO A PORDENONE

Sabato 8 settembre avremo a Pordenone, al nostro Campo Sportivo il campionissimo Girardengo in unione al campione d'Italia Alfredo Binda e a Piemontesi, il valoroso leader di Bianchi. Oltre a questa triade di veri campioni, avremo anche Negrini, Piccin, Bresciani, Panciera A. e il giovane Milzani un promettente allievo del campionissimo

Gli organizzatori stanno trattando anche con altri indipendenti veneti e con numerosi dilettanti fra i quali i fratelli Ferrato, Malatesta, Lusiani, ecc.

Avremo dunque anche quest'anno una bella giornata sportiva durante la quale sfileranno agli sportivi pordenonesi, tutti i protagonisti delle più belle gare ciclistiche dell'annata.

Gli organizzatori, nel mentre sperano in un largo concorso di pubblico che premi il loro lavoro, hanno iniziato trattative per una giornata ciclo-motociclistica da effettuarsi il giorno 9 settembre. Su questa saremo precisi tra qualche giorno.

Da REANA

ECHI DELLA LOTTERIA

(21). — Tributiamo un plauso sincero e vivissimo al Reverendo Don Danillo Di Giusto, Cappellano di Reana che dimentico di se stesso, non risparmiò fatiche e incontrò spese per la riuscita della lotteria a scopo di beneficenza dell'Asilo di Reana, estratta il 15 corrente e che a dire il vero diede un esito insperato.

Le Suore dell'Asilo con i loro piccoli frugoli e la popolazione tutta rivolgono a Lui il sentimento della riconoscenza più viva e i ringraziamenti più sinceri, con l'augurio che possa continuare sempre la Sua opera di bene in mezzo a noi.

Da NIMIS

La riunione del Direttorio fascista

(21). — L'altra sera nella sede sociale è stato convocato il Direttorio della locale Sezione del Fascio, con la partecipazione del Commissario prefettizio cav. Italico Comelli. La riunione era presieduta dal Segretario politico signor Vittorio Mambrini che dopo una concisa ed efficace relazione sulla situazione politica attuale del Comune, aperse la discussione sui vari importanti problemi economici riguardanti l'Amministrazione.

Durante la discussione stessa il cav. Comelli intervenne recando ai membri del Direttorio una precisa esposizione della situazione finanziaria del Comune, la quale sarebbe facilmente risolta se una buona volta fosse definita la questione del mutuo di 350.000 lire già da tempo concesso e non ancora riscosso.

L'incasso dell'importo del mutuo al Comune di Nimis equivarrebbe ad un notevole risparmio sulle spese dovute per interessi che gravano alquanto sul bilancio comunale essendo dovuti a Enti privati, mentre la concessione di detta somma da parte della Cassa Depositi e Prestiti ridurrebbe tali interessi di quasi la metà.

La discussione è passata quindi al problema del telefono pubblico per il cui impianto in questi ultimi giorni tanto si sono occupati i dirigenti locali.

Fu constatato con vivo piacere come la popolazione risponda compatta alla sottoscrizione aperta per la formazione di un importo da assegnarsi alla Società Telefonica delle Tre Venezie che provvederà all'impianto dell'indispensabile mezzo di comunicazione.

A tale proposito è stata posta in rilievo l'azione del Comitato appositamente costituito e quella particolare del Commiss. prefett., del Segretario amm. del Fascio signor Angelo Antoniutti, dr. Ottorino Gervasi e del Presid. dei Commercianti sig. Giovanni Lestuzzi, i quali instancabilmente propugnano ed appoggiano anche con sacrificio personale la lodevole iniziativa che riuscirà di grande vantaggio pubblico.

Dopo varie altre discussioni la cordiale ed efficace riunione si è sciolta.

Riunione del Comitato dell'O.N.B.

Pure l'altra sera, sotto la presidenza del sig. G. Batta Antoniutti ebbe luogo una riunione del Comitato comunale dell'O. N. Balilla. Alla seduta presero parte anche il Commissario prefettizio cav. Italico Comelli ed il Segretario politico

Tra il più vivo compiacimento dei presenti, il signor Antoniutti ha fatto un chiaro riassunto dell'attività finora svolta a favore della fascistissima istituzione, che, in un breve periodo di tempo per il completo accordo con le Autorità comunali e politiche, è stata portata ad una piena efficienza. Trova appropriate parole di lode per il Segretario del Comitato, l'insegnante signor Ugo Mazzilli, che con passione e con vero spirito di sacrificio si dedica anche all'istruzione dei Balilla.

Dopo brevi discussioni riguardanti altre questioni di carattere interno, con voti unanimi, il Comitato ha stabilito di iniziare le pratiche con le competenti Autorità per poter tenere, in occasione della prossima tradizionale Sagra dell'8 settembre una pubblica festa da ballo, a beneficio della locale Sezione dell'Opera Nazionale Balilla.

Da VILLASANTINA

Gli esami del Corso di sartoria e cucitrici in bianco

(21). — Giovedì 23 corrente alle ore 9 presso le Scuole Comunali avranno inizio gli esami delle allieve che hanno frequentato il Corso di Sartoria e cucitrici in bianco. La Commissione esaminatrice sarà composta da un rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e del Comitao Friulano per le Piccole Industrie, da tre distinte signore del luogo, e dall'insegnante prof.ssa Predieri.

Lo stesso giorno alle ore 16.30 avrà luogo alla presenza dei rappresentanti degli Enti organizzatori del Corso e delle Autorità di Villasantina, la cerimonia di chiusura del Corso e la distribuzione dei diplomi e dei certificati di frequenza.

Da CIVIDALE

Il grave ferimento a Rualis

(21). — Verso le ore 19 di ieri nella tranquilla frazione di Rualis avvenne un grave fatto di sangue che poteva avere gravi conseguenze se non fosse sopraggiunto l'intervento di taluni popolani.

Per vecchi rancori, cagionati da questioni di interesse, certo Scaunich Luigi fu Giovanni d'anni 42, mentre si trovava alla fontana veniva aggredito, dopo un concitato dialogo, da certo Liberale Pietro di Carlo d'anni 31 il quale estratta una roncola menava colpi all'impazzata sullo Scaunich. Alle sue grida accorse la moglie Grudena Emilia fu Giuseppe d'anni 36 la quale pure venne investita da quel forsennato a colpi di roncola.

Accorse gente, i contendenti vennero divisi e lo Scaunich e la moglie grondanti sangue per le ferite ricevute, furono accompagnati all'Ospedale civile.

Intanto il Liberale fuggì assieme al fratello Giuseppe d'anni 23 che era sopraggiunto per dargli manforte nelle bravate.

I feriti furono medicati dal dott. cav. Sartogo, primario chirurgo, che allo Scaunich riscontrò ferite da taglio alla faccia, al labbro inferiore, all'emitorace destro, alla spalla sinistra, nella articolazione della scapola omerale; rimarrà sfregiato.

La moglie Grudena Emilia riportò una ferita da taglio all'emitorace destro con interessante della glandola mammaria Avranno oltre un mese ciascuno di Ospedale.

I due Liberale sono latitanti. Il fatto ha destato impresione perchè la popolazione è tranquilla e da molti anni non succedono in paese fatti gravi.

DECESSO E FUNEBRI

Minata da male che non perdona, ieri è spirata Adelina Teza all'età di anni 21, lasciando nel dolore la madre signora Adele ved. Teza ed i fratelli.

Oggi seguì il trasporto funebre che riuscì una larga manifestazione di cordoglio da parte della cittadinanza.

Alla mamma, ai fratelli le nostre più sentite condoglianze.

Da GEMONA

Il distintivo del P. N. F.

(21) — La Segreteria politica, ci comunica:

Tutti i fascisti sono richiamati alla più rigida osservanza delle norme di uso del distintivo fascista, unico riconosciuto quello di nuova foggia consegnato dalle Sezioni del Partito.

Alquanti vecchi fascisti per dimostrare la loro anzianità di appartenenza al Partito, ed alcuni di recente iscrizione per fingerla, portano distintivi di vecchia foggia non prescritti attualmente.

I vecchi fascisti, come sempre sappiano dare l'esempio e prova di disciplina di devozione, di comprensione attenendosi alle prescrizioni odierne.

I nuovi non devono portare il vecchio distintivo, innanzi tutto per un senso di lealtà e di sincerità, poi perchè ad essi è imperdonabile ed intollerabile simile abuso.

Vi è inoltre qualcuno che ha appartenuto al Partito tempo fa, ma presentemente non vi appartiene e si appone il distintivo.

Questi sarà bene ripeterlo potrebbero avere dei guai e sono invitati a levarselo.

I collaboratori del Dopolavoro per la manifestazione del Costume

La prova data dal Dopolavoro gemonese nel raduno dei costumi italici a Venezia è stata, tutta la stampa italiana lo riconosce, superiore ad ogni elogio. Tutti i più grandi quotidiani hanno parlato a dovizia della fine, seria, grande preparazione ed organizzazione, di questo promettente nostro Dopolavoro.

Oltre ai già nominati organizzatori e collaboratori della splendida inarrivabile manifestazione, non possiamo non renderé noti al pubblico i capi gruppo signor Luigi Pontotti per il folclore friulano, l'istruttore dei cori, delle danze e della musica maestro Felice Frezzato, il cav. Carlo Rossini per la riesumazione degli antichi carteggi, bolle, allegorie, il geom. Gino Dosi e Lorenzo Fachini per tutto il resto.

Da CODROIPO

Soffitto che crolla

(21). — Già varie volte è stato scritto sul « Giornale del Friuli » sullo stato di certi fabbricati nel centro di Codroipo, ed è certo che anche le Autorità competenti si sono interessate per por fine ad un inconveniente che dura da troppo tempo, ma ora a dar ragione a quelle che si vogliono chiamare pretese della cittadinanza è intervenuto un fatto che poteva avere conseguenze gravi ma che, fortunatamente, ha assunto il solo carattere dimostrativo.

Al primo piano del fabbricato del « Caffè Centrale » è precipitato mezzo soffitto in una stanza in cui, al momento del crollo, si trovavano alcune persone, diciamo soffitto perchè non si tratta solamente di quattro calcinacci, ma di tutta l'intelaiatura corrosa, tarlata, polverizzata dal tempo.

Le travi, rimaste nude, sono pure corrose e consumate fino all'inverosimile tanto da sembrare più alveari che travi.

Come queste abbiamo ragione di credersi siano tutte le altre e così i muri maestri e le pareti.

Il cumulo delle macerie, ben ordinato, attende da qualche giorno la visita dei periti dell'Amministrazione proprietaria.

Anche noi attendiamo qualche anno e quando tutto precipiterà su qualche disgraziato cittadino dichiareremo il fabbricato in parola, pericoloso per la pubblica incolumità.

Da PALMANOVA

Un incendio ad Ontagnano

(21). — Sabato scorso verso le 11 si sviluppava, forse per spontanea combustione, un incendio nel fienile dei fratelli Bonini della vicina frazione di Ontagnano nel Comune di Gonars. Il fuoco prese subito proporzioni allarmanti, poichè il fienile oltre essere unito alla casa di abitazione dei proprietari, poteva estendersi ad altri fabbricati contermini addibiti a fienile e ben provvisti di fieno e paglia, appartenenti ad altre famiglie che, come da consuetudine, unite hanno pure la casa d'abitazione.

Data l'ora, la totalità della popolazione valida era in paese; e tosto fu un accorrere di donne e uomini e ragazzi, che provvidero a fermare il corso della roggia del Ledra per avere buona provvista di acqua, e formatisi in varie catene, poterono con gagliardo lavoro circoscrivere il fuoco. Ai pompieri giunti rapidamente da Udine, non restò che compiere l'estinzione del fuoco circoscritto.

I danni si calcolano di circa 15 mila lire, ma potevano essere superiori se il vento fosse stato contrario, e solo per lo intervento pronto, rapido, dei signori Antonio Gandin, commerciante del luogo e signori Giovanni Toniutti e Alfredo Fontanini, non si ebbe a deplorare la disgrazia di un bambino rimasto in una stanza al primo piano della casa dei Bonini, prima lambita dalle fiamme e poi dalle stesse invasa: costoro incuranti del pericolo, si arrampicavano lungo una vite, piombavano nella stanza e riuscivano nel generoso intento di strappare una vittima alle fiamme.

Ai coraggiosi il nostro plauso.

Funebri Schiff-Ferro

Imponenti, per partecipazione di popolo commosso ed autorità civili e scolastiche del vicino Comune di Bagnaria Arsa e di Palmanova, riuscirono i funerali della compianta maestra Gelinda Ferro in Schiff.

Numerose le corone di fiori da parte dei familiari, del corpo magistrale.

Il corteo mosse dall'Ospedale civile, e fermatosi al R. Duomo per le esequie, procedette verso il camposanto, sostando a Porta Udine, dove con toccanti e semplici parole tessè l'elogio della Estinta, il direttore didattico del Circolo di Palmanova, prof. Alfredo Lazzarini, destando in tutti viva commozione

Dato che un tempo il marito della defunta, signor Giovanni Schiff, ebbe ad appartenere al nostro corpo bandistico, la Banda Cittadina fascista, volle con encomiabile sentimento, partecipare ai funerali; e ciò segnaliamo con vivo compiacimento.

Da BORDANO

UN SEDILE INFUOCATO

(21). — Ieri la bambina Picco Ines di G. B. detto Sefon di anni 3 cadendo sopra una lastra quasi arroventata di una caldaia della latteria di Interneppo, riportava alle natiche ed alle mani delle scottature di primo e secondo grado giudicate guaribili in giorni otto, salvo complicazioni.

PROVVEDIMENTI SANITARI

Il Podestà di Bordano, in ossequio alle vigenti disposizioni e specialmente alle norme per la lotta contro le mosche ordinava che tutti i letamai e depositi di immondizie esistenti ad una distanza inferiore ai quindici metri, da locali d'abitazione venissero allontanati entro il termine di giorni otto.

L'ordine è stato prontamente eseguito e di conseguenza sono spariti anche depositi di concime che da anni ed anni, seguendo un'usanza tramandata da padre in figlio, venivano accumulati nelle vicinanze delle cucine dalle quali erano divisi dalla distanza di due o tre metri od anche meno.

L'esempio del Podestà di Bordano dovrebbe esser imitato da tutti, anche a costo di guadagnarsi l'impopolarità altrimenti le disposizioni emanate recentemente per la lotta contro le mosche resterebbero lettera morta mentre le condizioni igieniche dei piccoli centri rurali montani lasciano molto da desiderare.

Da TRASAGHIS

UN PIEDE SOPRA UN CHIODO

(21). — Nella frazione di Alesso certo Giacomo Franzil fu Nicolò detto Pipul di anni 59 da Alesso, muratore presso la Ditta Cecconi Domenico, mentre lavorava, poneva il piede destro sopra un chiodo arrugginito: ne riportava una ferita giudicata guaribile in giorni otto.

ESEMPI DI GENEROSITA'

Tra i donatori che generosamente offrirono il terreno per la nuova strada che unirà Alesso al Lago vanno ricordati:

Stefanutti Pietro fu Pietro detto Titos — Cuchiaro Pietro fu Bortolo detto Bortoluz — Stefanutti Marco Pietro gu Pietro detto Boz — Stefanutti Maria in Zuliani detta Dus — Zanier Antonia ved. Stefanutti detta Arsina — Sefanutti Pietro fu Mattia detto Piluc — Tomat Domenica in Rabassi detta Minini.

Ad essi vada la gratitudine dell'intera popolazione.

DOVE SARA?

Da 3 giorni si allontanava improvvisamente da Verzegnis ove lavorava quale manovale certo Zuliani Ruggero di Daniele di anni 19 da Trasaghis. Poichè ripetutamente lo Zuliani aveva dato prove di squilibrio mentale tanto che era stato proposto per il ricovero in un manicomio, la sua famiglia attende ansiosa sue notizie.

Da CORMONS

prezzi per la vendita al minuto

(21). — Il Commissario prefettizio tenuti presenti i prezzi base fissati dal Comitato provinciale intersindacale nella sua ultima seduta e le disposizioni impartite dalla R. Prefettura di Gorizia, su conforme parere della Commissione per la disciplina del commercio, determina come segue, e con effetto immediato, i prezzi massimi per la vendita al minuto dei generi sotto elencati.

Riso originario comune (brillato) al Kg. 1.90 — Riso originario comune (camolino) L. 1.80 — Riso originario fino (brillato) a L. 2 — Riso originario fino (camolino) a L. 1.90 — Pasta prima qualità o tipo Napoli extra a L. 3.80 — Pasta seconda qualità a L. 2.80 — Pasta terza qualità comune a L. 2.60 — Carne di bue o di vacca, prima qualità, parti anteriori a L. 5.60 — Carne di bue o di vacca, prima qualità parti posteriori a L. 6.80 — Carne di bue o di vacca, seconda qualità parti anteriori da L. 4.80 — Carne di bue o di vacca, seconda qualità, parti posteriori a L. 5.80 — Carne di bue o di vacca, bassa macellazione, parti anteriori a L. 2.20 — Carne di bue o di vacca bassa macelleria, parti posteriori a L. 3.20 — Carne di vitello prima qualità parti anteriori a L. 6.40 — Carne di vitello prima qualità, parti posteriori a L. 7.40 — Carne di vitello seconda qualità parti anteriori a L. 6 — Carne di vitello seconda qualità, parti posteriori a L. 7 — Latte alimentare per consegna a domicilio al litro L. 0.90 — Uova fresche cadauna a L. 0.50 — Formaggio piezzano al Kg. a L. 8.80 — Baccalà salinato pressato a L. 3.60 — Stoccafisso a L. 5.60 — Tonno all'olio (produzione nazionale) a L. 19 — Olio d'oliva sopraffino extra a L. 9.50 — Olio d'oliva superiore a L. 9 — Olio di semi a L. 5.60 — Burro naturale comune a L. 11 — Zucchero cristallino a lire 6.65 — Zucchero semolato di fabbrica a L. 6.75 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.85 — Zucchero raffinato pile a L. 6.85 — Caffè Santos prima qualità crudo a L. 25.50 — Caffè Santos prima qualità tostato a L. 32 — Lardo nostrano a L. 9.80 — Lardo americano, pezzatura bassa a L. 8 — Lardo americano pezzatura alta a L. 9 — Strutto nostrano a L. 9 — Strutto americano a L. 8 — Farina di granoturco a L. 1.40 — Fagioli galiziani a L. 2.40 — Lenticchie a L. 4 — Patate a L. 0.45 — Pane in forme fino a grammi 200 a L. 1.80.

I commercianti dovranno essere forniti dei generi di prima necessità calmierati che sono oggetto di specifico consumo locale.

Si avvertono i consumatori e i negozianti che mancando la qualità di merce calmierata i consumatori è tenuto a fornire quella di qualità superiore allo stesso prezzo di quella richiesa.

Verrà ritirata la licenza d'esercizio a coloro che non osserveranno i prezzi stabiliti e a coloro che percepiranno percentuali di guadagno, ingiuste o troppo alte. Gravi provvedimenti verranno presi a carico di chi, sia egli commerciante all'ingrosso o al dettaglio, importatore o esportatore, produttore agricolo o industriale, artificiosamente incetti od occulti ingenti quantità di merce per alterarne i prezzi sul mercato.

Funzione artigiana

Dopo una delle solite passeggiate notturne coi colleghi, ritornavo, accaldato dall'arsura al focolare paterno. In via Aquileia, da un'osteria usciva: « un cantico solenne - lento e grave... ». Eran degli artigiani che inalzavano il loro inno al cielo dopo il faticoso giorno passato tra legno e fuoco, tra martelli e bulini: la preghiera del santo lavoro. Noi amiamo immaginare l'artigano vero, l'artiere del 4 e 500, il fattore dell'epoca d'oro della nostra terra.

Ritornano alla memoria confusi nella ridda dei secoli, quei maestri del bel tempo antico che amavano il pennello come la stecca, lo scalpello come il bulino; gioiosamente si ricorda un Cellini che modellando il Perseo incide un anello papale e un Pisanello che dopo aver dipinto quel capolavoro (naturalmente emigrato nel paese delle sterline): il miracolo di Sant'Eustacchio, conia le più belle medaglie che gli occhi abbiano mirato.

Non arrivo a spiegare per quale fenomeno, frutto di questi ultimi tempi, si abbia voluto scindere le arti plastiche in decorative e pure.

Se si vuole risollevare lo spirito artistico di ogni cittadino per raccogliere frutti più saporosi e nutriti e la cosa bella sia amata conviene educarlo ad apprendere.

Credo che non si possa affinare la coscienza del pubblico, deturpata e svisata in questi ultimi tempi specialmente dalla produzione standardizzata, se non conformando le sue qualità latenti, cioè portandolo ogni giorno costantemente al cospetto della cosa d'arte sin che a lui divenga famigliare.

Erano felici quei contadini umbri che avevano condito il pasto giornaliero in piatti superbamente istoriati; ed invidiabili quei patrizi veneti che bevevano il porporato vin di Conegliano nei più squisiti vetri muranesi.

Ben potevano quei lavoratori dopo aver sudato sulla terra, riposarsi nella chiesuola alla confidente ombra di un pulpito di Pisano, per soddisfare la gioia degli occhi in una gentile Madonna.

Ora è impossibile che un modesto borghese od un grasso barattiere possano comprendere una qualsiasi opera d'arte, e, chiara ne riluce la ragione: a questi manca una adeguata preparazione.

Ed a chi spetterà la diretta o più pratica educazione artistica popolare del nostro tempo? Agli artisti non di certo: spetterà agli artigiani.

L'elocubrate opere dei nostri più valenti maestri non potranno essere comprese da un profano, mancando a questi la scala di ascesa. Ed anche perchè non si può far studiare a dei bambini delle scuole comunali le possenti opere Omeriche.

Solamente quando l'arte diverrà sangue del nostro sangue, in ognuno, dal più povero lavoratore al più ricco banchiere, si potrà far rivivere quell'epoche che fecero la nostra terra signora del mondo europeo, la terra invidiata d'artisti, ove ognuno nasceva poeta per cantare il suo cielo, architetto per costruire il suo nido, pittore per esprimere la sua fede.

Nascevano artisti perchè erano cullati nelle dondole adorne degli intagli più squisiti, sorbivan il latte nelle boccie più finemente ageminate, pregavan le Madonne più soavi.

Erano avvinti dall'ideale più bello, dalla fede più intensa, come ricorda quel piatto di un dimenticato artiere umbro decorato da un cuore con tre fiamme vermiglie a simbolo della inesauribile fede d'arte.

Candido A. Grassi.

Il Friuli a Fiume

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

II.

L'artigianato friulano ha segnato a Fiume il suo primo trionfo. Si è presentato a questo esame di maturità con la caratteristica dei timidi ed è riuscito a superare la prova nettamente «con lode».

L'artigianato friulano ha dimostrato di possedere una virilità di concetto e una forma di decisa espressione che dinotano quella tenace preparazione alla quale l'animo dell'artiere si è volutamente assoggettato.

Di fronte all'evidente manifestazione di capacità viene da commiserare quanti non si sentono di digerire la presenza di un artigianato compatto e valente nell'anno di grazia che corre. Quel gruppetto di soliti sfaccendati del pensiero che si asside con aria padreternesca o alla scrivania per concepire dolle bestemmie o al tavolino da caffè per buttare delle «idee» piccole quanto i loro malsicuri cervelli infatuati da una pappagallesca modernità d'oltremare, non potrà mai capire quel nobile sentimento dell'autentico artigiano, che nulla può sopprimere.

Per noi il respirare quell'alito di friulanità che deriva da tutti questi saggi che abbiamo di fronte o che stiamo passando in rassegna, è fonte di gradito conforto.

***

Abbiamo già accennato al bravo Brisotto e al sorprendente Moro; oggi continuiamo lentamente il nostro giro.

Gildo Mattiussi ci rivela la nuova linea dei suoi rami sbalzati, mentre il Vendramini di San Vito e il Cossio di Udine ci convincono della loro bravura nella creazione di graziosi ferri battuti che hanno incontrato il gusto del pubblico.

I fratelli Romanut, non più nuovi alle mostre e alle esposizioni, e già apprezzati in molte regioni d'Italia, si fanno ammirare per le loro superbe macchine da caffè, rispondenti a tutte le più pratiche esigenze.

Ora ci troviamo di fronte al vasto spazio occupato dal Valerio e Martini, ormai questi due autentici artisti hanno già raccolto parecchie fronde di lauro e il dire nuovamente di loro equivale a ripeterci; ma non possiamo fare a meno di notare come ad ogni circostanza ci sia da ravvisare qualcosa di originale che meriti il più lusinghiero giudizio. Valerio e Martini proseguono alacremente alla conquista di quella mèta agognata che noi sinceramente auguriamo di raggiungere presto.

Che Umberto Asti avesse una fonderia a Udine lo sapevamo da tempo, ma che da quella fonderia fossero usciti quei bronzi che oggi qui noi contempliamo, non potevamo mai supporre. Il trovarci di fronte a delle perfette esecuzioni che richiedono, oltre ai mezzi tecnici, una vasta coltura artistica ci induce a credere alla sorprendente, graduale ascesa di questo tenace friulano. Per noi l'Asti è una rivelazione; la squisita finezza dello scudo «Paradiso perduto», l'armonica linea del cofanetto e del tripode con fiamma, l'eloquente fattura del busto «Cesare Battisti» meritano il più grande elogio. Ma ove in noi subentra lo stupore si è nell'ammirare la figura del Duce, racchiusa fra due fasci littori sorretti da due aquile romane.

Lo scultore Ceschi che ha modellato questo capolavoro può andar superbo di essere riuscito a tanto.

Giovanni Barbetti ha mandato un ostensorio in ferro battuto assai pregevole, mentre Enrico Barbetti, che già conoscemmo in altre manifestazioni, sottopone al giudizio del pubblico tre cofanetti intarsiati e due cornici intagliate che contengono, reso in intarsio, le riuscitissime figure del Re e del Capo del Governo. Cesare Fornasir, invece, dimostra di essere in grado di mettere in commercio un variato assortimento di bastoni in osso.

Giacomo Gatti ha esposto anche qui due paia di scarpe alpine brevettate che il Ministero della Guerra ha attentamente esaminato e giustamente premiate.

Gigi Livotti, che conosce con rara perfezione l'arte del torno, non si limita ad un semplice pezzo, ma praticamente convince della sua esperienza, sottoponendo al visitatore tutto quanto col tornio si può ottenere.

Ancora ferro battuto: Luigi Meretto di Udine col suo riuscitissimo portafiori e coi due pregiati battenti si fa veramente apprezzare.

Altri tre artigiani: Giacomo Colautti di Corno di Rosazzo con un assortimento di sedie, Giuseppe e Gio. Batta Bonanni di Udine con pregevoli mobili in noce scolpito e Poiana Virgilio di Saguacco pure con dei mobili caratteristici. Viene infine Ruggero Pavan di Sacile con suoi lavori in ceramica, in cuoio e in seta, opere distintissime, di gusto raffinato che richiamano tutto l'interessamento dei visitatori.

Ed ora che abbiamo terminato di esaminare diligentemente quanto l'artigianato friulano sa fare, siamo convinti di più che per esso si è aperta una nuova era, in un campo vastissimo ove tutti avranno agio di distinguersi sempre meglio.

Faremo seguito coll'intrattenerci sugli altri espositori che hanno dato una maggiore importanza a questo interessantissimo padiglione del nostro forte Friuli.

(Continua).

g. c.

QUARTALE MORTUARIO

Il Prefetto comunica che il Ministero delle Finanze ha disposto che con recente decisione le sezioni unite della Corte dei Conti hanno riconosciuto il diritto dei superstiti di impiegati ed agenti del cessato regime austro-ungarico alla corresponsione del quartale mortuario previsto dalle norme ex regime.

L'INFORTUNIO DI UN MURATORE

All'Ospedale Comunale fu trasportato dalla Croce Verde Giovanni Gomiscek di 16 anni, muratore, abitante a Piedimonte del Calvario, con la frattura del radio destro, escoriazioni e contusioni multiple, riportate cadendo accidentalmente da un'armatura, eretta sulla facciata di una casa in ricostruzione nei pressi della Madonnina, ponte IX Agosto.

RENITENTI ALLA LEVA

Perchè renitenti alla leva furono denunciati alle competenti autorità: Rodolfo Persoglia di 21 anni da S. Martino di Quisca; Massimiliano Zeriak di 23 anni, da Pliscovizza della Madonna e Giuseppe Pahor di 20 anni da Vertoiba.

Cronache varie

I Carabinieri trassero in arresto Ignazio Marinich, di 56 anni, da Cosana del Collio, per mendicità abusiva e Leone Kamenscek di 26 anni, abitante in via Coronini 1, per mandato di cattura.

— Per domani sera è convocato il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, per importanti comunicazioni della presidenza.

— I Carabinieri trassero in arresto tale Giovanni Luznik, di 42 anni, da Volzana, perchè responsabile di ricettazione di vari sacchi di avena.

Da GRADO
Riammissione nel Partito

(21). — La Segreteria della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista ci comunica la riammissione nelle file del partito del dott. Pino Camuffo, già Segretario politico di Grado negli anni remoti e membro della Federazione Provinciale nei tempi del compianto Morara.

Cronache Goriziane

Un camion che precipita nell'Idria

GORIZIA, 21.

Giuseppe Grilc, commerciante di 43 anni, da Idria, e residente a Gorizia in via Trieste 129, doveva trasportare oggi con un camion, a Idria, 80 quintali di zucchero. Il carico di zucchero, giunse fino a Tribussa, senza alcuna noia, ma quando la macchina stava per attaccare la salita nei pressi del fiume Idria, il camion a causa di un improvviso guasto al motore finì col precipitare nello Idria, trascinando dietro di sè tutto il carico di zucchero.

Fu per un vero miracolo che il Grilc riuscì a salvarsi in tempo saltando dalla macchina che andò a fracassarsi contro le roccie spongenti dal letto del fiume.

Passato il primo momento di terrore alcuni passanti si misero all'opera per salvare lo zucchero che rinchiuso nei sacchi era andato a finire nell'acqua. Fu possibile così salvare una parte della merce, poichè lo zucchero, per oltre 10 quintali, si squagliò nell'acqua. Nel salto che il Grilc fece dal camion, ebbe a riportare una grave contusione alla spalla destra e al femore destro. Dovette essere soccorso dalla Croce Verde goriziana, che lo trasportò all'Ospedale Comunale, in gravi condizioni.

Tetano che uccide

Il bimbo Ugo Ambrosich, di 4 anni, da Lonzano mentre l'altro giorno era intento a giuocare, in cucina, con altri coetanei, si ferì all'alluce della gamba sinistra, con una scheggia di legno. Nessuno ci fece gran caso sulla ferita riportata che fu medicata rudimentalmente. Il povero bimbo però, in seguito ammalò, e ieri, cessava improvvisamente di vivere, fra gli spasimi più atroci. Il medico condotto che lo visitò ebbe a constatare che causa della morte del bimbo era una infezione tetanica riportata appunto con la ferita all'alluce.

I funerali del macchinista Galgioni

Ieri, seguirono in forma solenne i funerali del compianto macchinista ferroviario Galgioni, perito tragicamente durante il tragitto di un treno merci da Trieste a Gorizia, sul ponte di Vipacco, dove, sporgendosi dalla locomotiva, si ebbe il cranio fracassato contro le sbarre di ferro, poste a sostegno di quel ponte ferroviario.

Al corteo funebre presero parte tutte le autorità, una larghissima rappresentanza di ferrovieri e quanti conobbero ed amarono il povero Galgioni.

Grave incendio sul Vodice

Un grave incendio è scoppiato ieri notte sul Vodice.

Il fuoco richiamò ben presto l'attenzione dei Carabinieri e della popolazione che si portarono sul posto, iniziando la faticosa opera di spegnimento, non scevra di pericoli, per presenza di alcuni proiettili, residuati dalla guerra. Le fiamme divoratrici, distrussero parecchi arbusti e alberi resinosi, causando un danno complessivo di circa 40 mila lire. Il maggior danneggiato in questo incendio è risultato essere Enrico Bartolomeri, che soffre un danno di 10 mila lire.

Il vincitore delle popolari di nuoto

L'Audax comunica:

La «Gazzetta dello Sport» ha comunicato all'Audax, organizzatore delle Popolari di nuoto nell'Isonzo, che l'avviere Iser Tazzoli, vincitore delle eliminatorie goriziane, non può partecipare alle semifinali che verranno disputate, domenica 26 corrente a Padova, perchè già vincitore del secondo premio nelle semifinali delle Popolari di Nuoto, avvenute, a Umenia. Per tale ragione tutti gli altri concorrenti procedono di un posto nella classifica generale e il vincitore della eliminatoria goriziana è stato proclamato Augusto Canella, del Dopolavoro di S. Rocco, al quale spetta di recarsi a Padova, per partecipare alle semifinali venete.

GARA CICLISTICA

L'Audax Sportivo di Gorizia organizza per il 2 settembre a. c. una gara ciclistica a cronometro, valevole per la finale della prova «Maglia d'onore» riservata ai concorrenti di quinta categoria.

La gara si disputerà sul seguente percorso: Gorizia — Salcano — Plava — Canale d'Isonzo — Ronzina — Volzana — Tolmino — S. Lucia — Konzina — Canale d'Isonzo — Plava — Salcano — Gorizia con un totale di 86 Km.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 20 del 1. settembre presso il signor Guido Primas, in via Garibaldi 18.

GRAN PREMIO DEI GIOVANI

Indetta dal Dopolavoro Provinciale di Gorizia ed organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana si svolgerà il giorno 26 agosto p. v. sul campo sportivo Divisionale l'eliminatoria provinciale del «Gran premio dei Giovani», riservata a tutti i giovani nati dopo il 1.o gennaio 1910 e residenti nella provincia di Gorizia.

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria del signor Alfredo Bozzini, l'on. sen. Giorgio Bombig, ha devoluto l'importo di L. 50 pro monumento ai Caduti Goriziani.

I figli del dott. Oscarre Morpurgo, per onorare la memoria del loro amato genitore hanno devoluto L. 200, in favore della Croce Verde.

FURTI

— Paolo Kutin, di 24 anni, da Plezzo, denunciò che ignoti ladri introdottisi nella sua stanza da letto durante la sua assenza si impossessavano di un paio di calzoni, di due rasoi e di vari oggetti di vestiario causandogli un danno di circa 700 lire. I Carabinieri indagano.

— Ignoti ladri favoriti dalla notte riuscirono a penetrare nel negozio di rivendita generi di monopolio di Maria Beuk di 39 anni, da Idria, asportando due mila lire da un cassetto.

— Luciano Blanc, da Mossa, reposta la propria bicicletta sotto l'atrio della casa segnata col n. 62 in Corso Verdi, quando ritornò per riprenderla, la macchina era sparita. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri.

Cronaca Udinese

Il temporale di ieri sera

Dopo un pomeriggio afoso, ieri sera le nubi si sono addensate in neri cumuli promettendo temporale. Difatti, dopo vivace lampeggiare e il sordo brontolio del tuono, alle 21 cadde uno scroscio di pioggia accompagnato da forte vento. Mezz'ora dopo però tornò la calma e il temporale passò oltre a portare refrigerio.

In talune zone della provincia la pioggia fu accompagnata da fortissimo vento e da scariche elettriche. Tra Cisterna e Nogaredo di Corno il temporale atterrò alberi e produsse qualche danno.

***

Il periodo del caldo eccessivo va dunque disperdendosi nella frescura delle piogge di agosto. La situazione attuale va confermando la serie delle burrasche solitamente compresa nel periodo delle «due Madonne» (15 agosto-8 settembre). Forse avremo ancora qualche giornata di alta temperatura, ma alla fine di agosto il tempo ordinariamente rinfresca e i temporali — già violenti per il forte calore — si trasformano in piogge più tranquille e più frequenti.

Le visite al Podestà

Si sono recati ieri mattina a rendere visita al Podestà di Udine, accompagnati dal vice-Segretario politico ing. Lionello Leskovic e dal dott. Aldo Fantini, i Capi dei Sestieri della città: signor Hermes Manerba per il I. Sestiere; signor Umberto De Marco per il II. Sestiere; signor Luigi Bonoris in rappresentanza del III. Sestiere; signor Armando Colla per il IV. Sestiere; signor Annibale Cadugnello per il V. Sestiere: signor Luigi Moschioni per il VI. Sestiere.

Il Podestà si è intrattenuto con loro in lungo cordiale colloquio durante il quale ha prospettato per sommi capi quali sono i principali problemi che preoccupano oggi l'Amministrazione Comunale.

Il Podestà si è quindi augurato che per parte dei dirigenti fascisti della città, gli sia assicurata la massima collaborazione per la migliore soluzione degli interessi della comunità.

***

Il signor Podestà ricevette pure ieri la graditissima visita del senatore Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia.

Nel lungo cordiale colloquio furono trattati argomenti di comune interesse per le due città sorelle e si riaffermarono i vincoli di fratellanza che sempre hanno unito i friulani delle due sponde dell'Isonzo.

Si recarono pure a far visita al Podestà la signora Maria Teresa Pischiutta col Direttorio del Fascio Femminile e il signor Ugo Barbettani Segretario provinciale dei Sindacati fascisti.

La visita del Podestà al Campeggio Balilla

Nel pomeriggio di ieri il Podestà insieme al co. Raimondo de Puppi e al geom. Franco Bodini, rispettivamente Presidente e Vicepresidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, si recò a visitare il Campeggio Balilla a Fusine in Valromana. L'accoglienza da parte dei giovanissimi Balilla, degli Avanguardisti e dei signori Ufficiali istruttori fu veramente ammirevole per la perfetta disciplina e commovente per la schietta spontaneità.

Il Podestà si è congratulato vivamente col comandante del campo, signor Lino Cettolo, e con tutti gli Ufficiali per l'opera bellissima di educazione fascista da loro compiuta.

Gli indici dei prezzi

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di agosto la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia è passata da 484,37 a 485,25 con una lieve ripresa dovuta principalmente ad aumenti verificatisi nelle derrate alimentari vegetali il cui indice è passato da 572,71 a 575,29 e nelle derrate alimentari animali da 497,83 a 500,07. I prodotti vegetali varii sono rimasti stazionari a 512,24 mentre nelle altre voci non si hanno spostamenti degni di rilievo.

L'indice dei prezzi in oro nella settimana in esame è passato da 131,3 a 131,5 mentre è rimasto stazionario in Inghilterra a 133,1 ed è sensibilmente salito negli Stati Uniti da 150,4 a 151,4.

Un discorso del co. Volpi su "Aquileia"

Abbiamo da Venezia che il discorso inaugurale dei corsi estivi per stranieri a Venezia sarà tenuto il 1° settembre nel palazzo Ducale dal conte Volpi di Misurata che parlerà di Aquileia.

Disciplina sull'industria della panificazione

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

Con R. Decreto legge del 29 luglio 1928, n. 1843, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 corrente, n. 192 ed entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione, viene disciplinata la industria della panificazione.

Tra le altre disposizioni è stabilito che detta industria non si può esercitare senza licenza del Prefetto, al quale dovranno essere dirette le domande per ottenerla, dopo vidimate dall'Autorità comunale.

Nei Comuni aventi una popolazione superiore ai dieci mila abitanti è vietata l'apertura di nuovi forni che non sieno meccanici, a riscaldamento indiretto, con potenzialità minima di produzione di 25 quintali di pane al giorno e non soddisfino a speciali esigenze.

I forni esistenti, i quali non abbiano i requisiti prescritti, debbono entro 5 anni, trasformarsi secondo le nuove prescrizioni o, cessare dalla loro attività. Nei Comuni con popolazione inferiore, ai venti mila abitanti è solo facoltativa tale trasformazione.

E' ammessa la vendita di pane in aziende che smerciano altri generi alimentari purchè in reparti separati e con l'osservanza da talune norme igieniche.

La vendita ambulante del pane o, sui pubblici mercati, è vietata in tutti i Comuni con più di diecimila abitanti.

Resta abolita la retribuzione per quintale nei confronti delle maestranze. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le Associazioni sindacali concorderanno i nuovi compensi sulla base della retribuzione oraria.

Il rilascio ed il rinnovo annuale della licenza sono soggetti a speciali tasse di concessione governativa a seconda della potenzialità di produzione giornaliera dei forni.

Per ulteriori chiarimenti o visione del decreto, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Consiglio Provinc. dell'Economia.

Il Congresso della "Dante" a Treviso

La Società Nazionale «Dante Alighieri» comunica che il Congresso della «Dante Alighieri» per il quale il Ministero delle Comunicazioni ha accordato ai soci del Sodalizio la riduzione ferroviaria del 50 per cento, si inaugurerà l'8 del prossimo settembre a Treviso. I lavori proseguiranno nei giorni successivi e il 10 i delegati visiteranno i cimiteri di guerra lungo il Piave e si recheranno a Maser, ad Asolo e Possagno. Il giorno 11 si terrà la seduta di chiusura a Vittorio Veneto sostando a Conegliano e in altri luoghi dai nobili ricordi patriottici. Terminato il Congresso, i congressisti visiteranno l'esposizione commemorativa del decennale della Vittoria e potranno recarsi a Torino usufruendo della stessa riduzione del 50 per cento e di là iniziare il viaggio di ritorno.

Una grande gita popolare Udine-Venezia
per l'8 e 9 settembre

La Delegazione provinciale del Dopolavoro ha indetto, per i giorni 8 e 9 settembre p. v. una grande gita popolare in occasione della II.a grande Adunata dei Costumi d'Italia che seguirà in Venezia.

Come è noto vi sono notevoli facilitazioni ferroviarie, ed altre facilitazioni saranno concesse in particolare ai partecipanti a questa gita per l'iscrizione, alla quale, libera a tutti, bisogna prenotarsi presso la Delegazione provinciale del Dopolavoro di Udine rimettendo l'importo di L. 2.

Un investimento

All'Ospedale civile è stata medicata Pasqua Viletta di anni 57 da Paderno per una contusione alla gamba sinistra prodotta da investimento automobilistico. Guarirà in otto giorni.

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Le Crociere estive della Lega Navale Italiana

La Lega Navale organizza per la prossima estate due Crociere nei mari italiani.

La prima avrà luogo dal 26 agosto al 8 settembre con il seguente itinerario: Trieste, Venezia, Ancona, Zara, Messina, Napoli, Civitavecchia, Porto Ferraio, Livorno e Genova.

La seconda Crociera si effettuerà dal 8 al 14 settembre partendo da Genova per Spezia, Civitavecchia, Cagliari, Palermo, Reggio Calabria, Bari, Isola di Lagosta, Ancona, Isola di Lussino, Fiume, Pola, Venezia, Trieste.

I prezzi sono stati stabiliti in quote alla portata di tutti; variano dalle 600 alle 1450 lire, secondo la durata e la specie dei posti. Sono comprese le bevande, in modo che non vi è alcun supplemento di sorta da pagare.

Alle famiglie composte almeno di tre persone, viene concesso il 10 per cento di riduzione e S. E. il Ministro delle Comunicazioni, approvando pienamente questo programma pratico di propaganda marinara, si è compiaciuto accordare il 50 per cento di riduzione sulle ferrovie per recarsi ai porti d'imbarco e ritornare alla propria residenza dal porto di sbarco.

I programmi dettagliati ed ogni informazione possono aversi presso il Fiduciario provinciale della Lega Navale signor Ettore Cicuttini in via di Prampero N. 1.

La crociera di Settembre

Ecco il programma per la Crociera di settembre, che si svolgerà col piroscafo «Belvedere» della Cosulich:

Lunedì, 3 settembre: Imbarco a Genova dalle ore 11 in poi. Partenza da Genova alle ore 14.

Martedì 4: Arrivo a Civitavecchia verso le ore 10. Partenza da Civitavecchia alle ore 12.

Mercoledì 5: Arrivo a Cagliari verso le ore 8. Scesa a terra. Partenza da Cagliari alle ore 19.

Giovedì 6: Arrivo a Palermo verso le ore 13. Scesa a terra. Sosta per la visita della città.

Venerdì 7: Sosta a Palermo e partenza alle ore 22.

Sabato 8: el mattino passaggio dello Stretto di Messina. Alle ore 8 circa arrivo a Reggio Calabria. Scesa a terra. Partenza da Reggio Calabria alle ore 14.

Domenica 9: Arrivo a Bari verso le ore 15. Scesa a terra. Partenza da Bari alle ore 24.

Lunedì 10: Arrivo a Lagosta verso le ore 9. Scesa a terra. Partenza da Lagosta alle ore 17.

Martedì 11: Arrivo ad Ancona verso le ore 7. Scesa a terra. Partenza da Ancona alle ore 11. Arrivo a Lussina verso le ore 17. Scesa a terra. Partenza da Lussino nella notte.

Mercoledì 12: Arrivo a Fiume verso le ore 7. Scesa a terra. Partenza da Fiume alle ore 16. Arrivo a Pola verso le ore 21. Scesa a terra.

Giovedì 13: Nel mattino sosta a Pola. Partenza da Pola alle ore 12. Arrivo a Venezia verso le ore 18.30. Scesa a terra.

Venerdì 14: Partenza da Venezia alle ore 13. Arrivo a Trieste verso le ore 19. Sbarco.

CONDIZIONI

La partecipazione alle Crociere è riservata esclusivamente ai Soci della Lega Navale. Per farsi Socio occorre rivolgersi alle Sezioni o ai Delegati del Sodalizio. La tassa d'inscrizione è di L. 30.

Le quote di partecipazione sono stabilite come segue:

Per la Crociera dal 3 al 14 settembre si spenderà: L. 850 per i terzi posti (camerate sul ponte di coperta inferiore) — L. 1100 per i secondi posti (cabine sul ponte di coperta superiore) — L. 1450 per i primi posti (cabine sul ponte delle imbarcazioni, ponte di cassero e ponte di coperta di protezione).

Ai Soci inscritti ai primi posti verranno serviti i pasti nel salone da pranzo del ponte di cassero.

La revisione dei prezzi d'appalto

E' stato in questi giorni pubblicato il decreto ministeriale che stabilisce le norme per l'applicazione ai contratti degli Enti locali (Provincie, Comuni, Istituzioni, ecc.) delle disposizioni del regio decreto legge luglio 1927 per la revisione obbligatoria dei prezzi quando nel corso dell'appalto si verifichi in confronto dei prezzi correnti al tempo della stipulazione del contratto una diminuzione superiore al 10 per cento nel complesso del lavoro o della fornitura.

In una importante circolare dell'onorevole Bianchi ai Prefetti viene fissato tassativamente quali appalti devono essere esclusi dalle norme del decreto surricordato. Tali appalti sono: quelli per opere pubbliche eseguiti dagli Enti stessi con sussidi da parte dello Stato, dato che per questi contratti resta soggetta la revisione dei prezzi alle disposizioni del decreto 31 marzo 1928 e quelli relativi a forniture per i quali la revisione di prezzi o tariffe sia disciplinata da speciali norme di legge e di regolamenti generali.

Dalla circolare in parola l'attenzione dei Prefetti viene richiamata sulle disposizioni che stabiliscono l'applicazione delle norme in parola, anche ai contratti in corso alla entrata in vigore del decreto e che dichiarino abrogate di diritto le clausole eventualmente in esse contenute per la revisione dei prezzi, salvo che l'Amministrazione dell'Ente interessato preferisca avvalersene adottando all'uopo apposita deliberazione da approvarsi nei modi stabiliti.

L'uomo di Collegno nuovamente in gita

Si ha da Treviso che lunedì è stato a Riese, accompagnato dalla signora Giulia Canella, da suo figlio e dal professore Gastaldelli di Verona, l'«uomo di Collegno». Scopo della gita a Riese era quello di incontrarsi coi coniugi Pedron, buoni agricoltori del paese di Pio X, e accertare se l'«uomo di Collegno» fosse quel mendicante cui alla fine del giugno del 1925 essi diedero ospitalità in casa loro. Nello smemorato la moglie del Pedron affermò di avere riconosciuto quel famoso mendicante e gli fece le più liete accoglienze. Il lungo colloquio che ne seguì fu esteso per iscritto e fu firmato dalla Pedron. Dopopranzo la comitiva visitò la casetta dove nacque Pio X. Lì l'«uomo di Collegno» fu avvicinato dall'impiegato Ugo Bortolamiol, il quale trent'anni fa fu compagno di scuola nel seminario di Padova del valoroso professore Giulio Canella. Alle domande rivoltegli, lo smemorato disse di ricordare i professori Brotto, Quaglia, mons. Splendori e Della Valle, che insegnarono nel seminario patavino. Al veterinario, dottor Parolin, il Canella-Bruneri disse di ricordare di aver insegnato per pochi mesi nel 1905-1906 nel collegio Cavanis di Possagno. La comitiva lasciò Riese alle ore 14.

Echi dalla cerimonia funebre in suffragio delle vittime dell'"F. 14,,

Ci si comunica:

Alla cerimonia funebre avvenuta ieri al Duomo in suffragio delle vittime dell'«F. 14» oltre agli Ufficiali Centurione Vannata e Capo Manipolo Butera, era presente anche un Manipolo di Camicie Nere che prestò servizio d'onore.

Beneficenza

Alle Orfanelle di Via Rivis:

Parenti del Rev.do Don Angelo Canciani in memoria e volontà sua hanno offerto L. 200.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

Nella mattinata di domenica 19 corr. ha avuto luogo una riunione dei «Muratori ed Affini» del Comune di Udine, per la ratifica del Direttorio, di tale categoria, che è risultato così composto:

Petri Luigi, Segretario — Turco Angelo — Moro Sebastiano — Ressavalle Agostino — Bulfoni Remigio — Foi Egidio — Clocchiatti Giulio — Battistutta Giuseppe — Ceccutti Guglielmo — Danelutti Arturo, membri.

Un chiarimento del Ministero e le iscrizioni alle liste elettorali

Essendo stato formulato il quesito se agli effetti della iscrizione nelle liste elettorali il contributo sindacale intestato al capo famiglia debba esser tenuto in considerazione soltanto per lui o anche per altri componenti della famiglia stessa quando costituisca questa una azienda agraria o industriale, il Ministero dell'Interno, con circolare ai Prefetti, ha chiarito che il contributo, nelle condizioni di cui sopra, debba essere tenuto in conto per tutti i componenti la famiglia aventi i requisiti generali per essere elettori, essendo evidente che costoro concorrono alla costituzione del reddito agrario o industriale dell'azienda. La stessa soluzione dovrà essere adottata per le famiglie dei coloni e dei mezzadri, perchè anche in tali casi le imposte sul reddit oagrario è di altro genere sono pagate dal capo famiglia, non soltanto per sè, ma per tutti i componenti la famiglia.

Agli orfani di guerra di Udine

Nel I. anniversario della morte di Ciro Gardi:

Dott. Mario Tabanelli di Massa Lombarda L. 100 — Dott. cav. bar. Enrico Morpurgo L. 20.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi ripresa con la copia nuovissima del meraviglioso film che ha reso celebre il protagonista Douglas Fairbanks, ed ha entusiasmato tutto il mondo; e porta il titolo: «Il segno di Zorro».

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Udine con sua sentenza recente ha revocato l'estensione del fallimento Lestuzzi Pietro di Manzano, all'ing. Francesco Stroili, concedendogli la rifusione delle spese del procedimento.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 21	MILANO 20	MILANO 21
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	71.95	71.—
Consol. 5 %	83.—	82.15	83.10	82.30
Prest. Littor.	82.90	82.25	82.90	82.30
Obbl. Venezi	75.75	75.70	—.—	—.—
Francia	74.75	74.75	74.74	74.73
Svizzera	368.—	368.25	368.07	368.10
Londra	92.82	92.82	92.81	92.78
New York	19.08	19.08	19.12	19.12
Berlino	456.—	455.50	455.43	455.40
Vienna	269.75	269.75	269.70	269.75
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.—	266.—	266.—	266.—
Spagna	319.50	319.50	318.50	317.05
Praga	56.65	56.65	56.72	56.80
Ungheria	333.—	333.50	332.—	332.50
Albania	367.—	367.—	367.—	367.50
Jugoslavia	33.65	33.65	33.70	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Come si diventa aviatori

Non tutti conoscono uan istituzione italiana che ha assunto in pochi anni notevole importanza nel campo dell'educazione e della preparazione della gioventù italiana. Questa istituzione è l'Accademia Aeronautica già conosciuta all'estero, tanto è vero ceh molte nazioni inviano i loro figli da noi, ma non è ben conosciuta in Italia, se non presso i competenti, presso i tecnici o i militari.

E' bene che anche il gran pubblico abbia una conoscenza esatta di tutto quello che si fa in Italia nel campo dell'educazione e della preparazione della gioventù.

L'Italia vanta un primato per le scuole militari. Ad esse, per la perfezione e il rigore dell'insegnamento, è sempre affluito l'elemento estero. L'Accademia Aeronautica Italia, che ha la sua sede nel magnifico Palazzo Reale di Caserta nonostante abbia appena cinque anni di vita, annovera già tra i suoi trecento allieci parecchi gruppi di allievi esteri. Nell'anno in corso furono ammessi all'Accademia anche venticinque afgani. I corsi di aeronautica sono frequentati da ufficiali argentini, finlandesi, traguaiani.

Timori infondati

Ma ciò che maggiormente interessa è la frequenza degli italiani. La nuova gioventù d'Italia che sente la bellezza della vita attiva non può non avere delle forti aspirazioni per la vita dell'ufficiale aviatore.

Non bisogna credere però che l'Accademia di Caserta foggi il futuro aviatore in quattro quattr'otto. Di solito le famiglie e sopratutto le mamme sono restie ad inviare i figli all'Accademia Aeronautica perchè pensano che esistano nell'aviazione dei gravi rischi. E' uno fra i timori più sciocchi e infondati fra quanti ne esistono. Non sono oggi i rischi dell'aviazione maggiori di quelli delle ferrovie, dell'automobilismo o della navigazione marittima. Quanto all'Accademia nessun incidente è mai accaduto durante i corsi di insegnamento.

I giovani ceh vengono ammessi a Caserta non sono troppo immaturi, perchè hanno già circa venti anni. Sono quindi in grado di rendersi conto delle difficoltà e di saperle padroneggiare. Il sistema istruttivo è graduale, l'allenamento procede passo passo con tutti i provvedimenti precauzionali che suggerisce la tecnica più avveduta. Ciò oltre a dare sicurezza al futuro pilota, riduce a zero le cause di incidenti.

Caserta è il semenzaio, il centro da cui escono gli Ufficiali della Aeronautica. Si entra fra i diciotto e i ventidue anni e si esce dopo tre anni Sottotenente dell'Arma Aeronautica in servizio attivo permanente. Ogni anno a giugno vengono banditi concorsi per l'ammissione all'Accademia. I corsi incominciano nell'ottobre. Il titolo di studio richiesto per l'ammissione è la licenza delle scuole medie superiori.

Gli studi vengono fatti secondo i metodi più moderni. Il vecchio adagio «mens sana in corpore sano», riceve una perfetta applicazione. Accanto all'istruzione scientifica, culturale e di lingue estere, si svolgono le istruzioni di volo, nonchè esercitazioni pratiche di carattere militare terresche e marittimo. La educazione fisica ha importanza particolare perchè l'aviatore deve innanzi tutto essere valido, agile, pronto.

I giovani che frequentano l'Accademia Aeronautica oltre ad essere istruiti nella parte essenziale della cultura civile, vengono addestrati anche nell'automobilismo, nella equitazione, nel canottaggio, nel nuoto, nella scherma, nel l'alpinismo, al tiro di fucile, pistola e mitragliatrice. Durante la stagione estiva gli allievi compiono delle bellissime crociere marittime, dei viaggi piacevoli d'istruzione e delle ascensioni alpinistiche. Di ognuno di questi viaggi gli allievi debbono redigere un giornale di note. Con apposite conferenze vengono poi illustrate ampiamente le località visitate.

Carriera brillante

L'istruzione pratica di volo viene effettuata in un apposito campo di pilotaggio presso la scuola, e viene alternata con istruzioni teoriche su tutte le materie che hanno attinenza al volo umano, dalla meccanica alla aerologia, alla aerodinamica, alla meteorologia ecc. L'istruzione pratica viene impartita durante l'anno scolastico e durante gli intervalli degli anni scolastici, durante i quali l'allievo deve conseguire il brevetto di osservatore aereo per aeroplani e idrovolanti oltre al brevetto di pilota. Dopo il secondo anno del corso regolare e dopo il relativo corso pratico, se l'allievo supera gli esami, viene promosso alla terza classe e viene nominato «aspirante». Dopo il terzo anno, superati gli esami finali, l'«aspirante» viene nominato Sottotenente del la R. Aeronautica.

Le spese a carico delle famiglie per i corsi dell'Accademia sono quanto mai tenui. Nel primo anno la retta è gratuita, le famiglie debbono solo provvedere alle spese per il corredo, in lire duemila, pagabili in due rate. La retta per il secondo anno è di lire 1800 pagabili a rate semestrali. Nel terzo anno gli allievi essendo nominati «aspiranti» vengono già a percepire fra stipendio e assegni circa L. 1500 mensili.

Uscendo dall'Accademia col grado di Sottotenente il giovane ufficiale pilota percepisce fra stipendio e indennità circa 2000 lire al mese.

Nessuna professione civile offre a dei giovani ventenni in un periodo di tempo così rapido un guadagno così alto.

La carriera dell'ufficiale aviatore è certamente fra le più brillanti. Essa offre ai giovani la seduzione delle più audaci avventure, la seduzione della fama o anche della gloria, il confronto del benessere materiale e anche del lucro. Ma come ben dice nei suoi programmi ufficiali il Comando dell'Accademia Aeronautica «i giovani che la R. Aeronautica richiede e da cui essa intende trarre elementi guerrieri di primo ordine, non devono essere spinti da vana ambizione o da mal sicura vocazione nè attratti solo dalle laute prebende, ma bensì ispirati ad una seria ponderata valutazione delle proprie forze rispetto a un altissimo ideale da raggiungere con forte volontà e sano entusiasmo».

Queste parole sono saggie. Nell'Aeronautica si entra per passione e con passione. La passione al volo — che è stata celebrata con alate parole da Balbo nel suo noto discorso alla Camera — è il distintivo della Aviazione italiana, è la molla dei trionfi di oggi e di quelli di domani.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 21 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.49	748.43	746.70
Pressione al mare	760.09	758.70	57.10
Temperatura	22.4	29.5	25.0
Umidità (0-100)	76	43	74
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	4	10
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0
Temperatura minima: 18,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da nord; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Ciclone a 750 sulle coste orientali inglesi con tendenza a insaccarsi attraverso la Francia e la Germania sull'Italia. Alta pressione sulla Spagna (764) e sull'Europa nord orientale (765). Depressione stazionaria sul mar di levante (759).

Probabilità: Venti moderati primo quadrante alta Italia e versante Jonico, meridionali Adriatico, maestrali Tirreno. Annuvolamenti e precipitazioni temporalesche sulle regioni settentrionali e località appenniniche; cielo vario altrove. Temperatura in diminuzione più accentuata a nord; mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.36 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine . Tricesimo . Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia. ore 7.25 — 10.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17 15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile